



# ECOSISTEMA URBANO

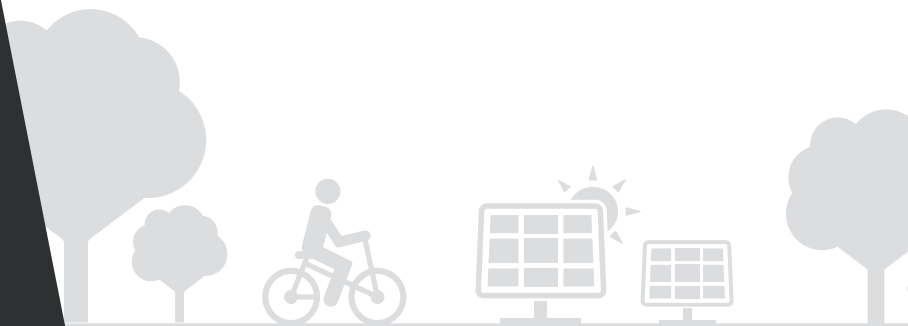
rapporto sulle performance ambientali delle città 2022

## BEST PRACTICES

## Ecosistema Urbano di Legambiente

### Best Practices 2022

La gran mole di dati statistici e informazioni raccolte ogni anno con Ecosistema Urbano, rapporto annuale di Legambiente sulle performance ambientali delle città, offre anche l'occasione per segnalare alcune 'buone pratiche'. Si tratta di trasformazioni, più o meno significative, già avviate in alcuni centri urbani del nostro Paese. Esperienze riproducibili, spesso senza spendere troppi soldi o inseguire sogni irraggiungibili, e che dimostrano che il cambiamento è possibile, anzi è a portata di mano, quando c'è davvero la voglia di creare discontinuità con il passato e di mettere in campo azioni per ridurre gli impatti ambientali, migliorare la vivibilità delle città e la qualità della vita. Nonostante le tante emergenze che ci segnalano molto bene i numeri del rapporto, ci sono già, anche nel post-pandemia, molti esempi che sottolineano intraprendenza, ingegno e costanza di amministratori, tecnici e cittadini.



## Roma Capitale

### Asfalti “riciclati”

Una nuova tipologia di asfalto rigenerato per le piste ciclabili romane. Roma Capitale, attraverso Roma Mobilità, ha infatti approvato l'utilizzo di asfalto prodotto a freddo ottenuto da materiale riciclato per la ripavimentazione di due tratti di pista ciclabile: un tratto in via del Campo Boario lungo 140 metri e un secondo tratto in via Nicola Zambaglia lungo 84 metri. Tale asfalto altamente prestazionale, prodotto da Iterchimica con tecnologia ITERLENE ACF 1000 HP Green, è composto al 100% da materiale proveniente dalle demolizioni di pavimentazioni ammalorate o a fine vita utile (in precedenza noto come “fresato”), senza aggiunta di bitume o aggregati (ghiaia e sabbia) di primo utilizzo. All'avanguardia anche il sistema produttivo che avviene a temperatura ambiente, anziché agli usuali 160-180°C necessari per le produzioni dei tradizionali asfalti caldi. Il riuso del “fresato” è ottenuto tramite l'impiego di un apposito prodotto che ringiovanisce il vecchio legante bituminoso. A maggio 2022 sono stati pubblicati i positivi risultati delle prove di controllo produzione eseguite da Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Roma La Sapienza. Rispetto alle tecnologie tradizionali si è stimato che, grazie all'impiego di questo prodotto rigenerante, per un tratto di pista ciclabile lunga un 1 chilometro, larga 2,5 metri e con 6 cm di spessore, è possibile risparmiare 20 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq., 17 tonnellate di bitume e 330 tonnellate di aggregati di primo utilizzo (da cave). Inoltre, permette una riduzione dei consumi energetici pari a 204 GJ.

[romamobilita.it](http://romamobilita.it)

## Agrigento

### La mobilità sostenibile diventa Strategica

Si chiama ARCS (Agrigento Rete Ciclabile Strategica), progetto del Comune di Agrigento finanziato attraverso Agenda Urbana della Regione Sicilia con 3 milioni 550 mila euro comprendenti anche fondi europei. E' una rete ciclabile che permetterà agli agrigentini e ai turisti di muoversi in modo sostenibile e sicuro nel centro urbano. Il percorso parte dalla frazione di San Leone, lungo un tracciato stradale già esistente e su un secondo tracciato sterrato che attraverserà tratti naturalistici di grande interesse connessi all'area del Parco archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi. Da un lato giungerà fino al Parco dell'Addolorata, percorrendo a valle la città e risalendo anche fino al futuro parcheggio di interscambio nei pressi di piazzale La Malfa. A luglio 2022 è stato approvato dalla giunta il progetto definitivo, adesso si sta predisponendo il progetto esecutivo. Dal Comune di Agrigento sono state poi acquistate, con fondi del programma Girgenti, 60 bici a pedalata assistita per il servizio di Bike sharing. Sono già completati i lavori e installati i contatori, a breve verranno installate le postazioni in città. La giunta comunale ha approvato una delibera per le linee di indirizzo della concessione del servizio di bike sharing. Il parcheggio di interscambio nei pressi di piazzale La Malfa ha per ora ottenuto solo il finanziamento della Regione Siciliana di 475.705,86 euro. Con la nuova struttura sarà possibile avviare un rivoluzionario sistema integrato che consentirà, per la prima volta, di fermare fuori città i bus turistici, riducendo smog e traffico. Dal “parcheggio di interscambio” infatti partiranno navette elettriche che collegheranno la zona a valle con il centro storico.

[comune.agrigento.it](http://comune.agrigento.it)

## Brescia

### “Cave” al centro della riqualificazione urbana

\*Si chiama PLIS (parco locale di interesse sovracomunale) Est delle Cave per la presenza di numerose aree estrattive, per i bresciani è semplicemente “Parco” perché, oltre le cave, ci sono cascine, campi, canali, boschi e laghi. Uno spazio verde di mitigazione tra i più vasti d’Europa: 960 ettari di parco gestito dal comune di Brescia. E’ un meraviglioso parco naturalistico che si estende a sud est della città, inaugurato nella primavera del 2018 a pochi km dal centro cittadino, raggiungibile in auto ed in metropolitana, fermata San Polino. La gestione partecipata dai cittadini punta alla valorizzazione e tutela del Bene. Il primo passo è stata infatti la sottoscrizione di patti di collaborazione tra Amministrazione e cittadini che definì reciproci impegni e responsabilità. Dal gennaio scorso tre bacini sono aperti al pubblico con punti di osservazione ornitologici e pista ciclabile, circa 125 ettari. Tutto iniziò negli anni sessanta del Novecento, quando alcune aree agricole private dell’area sud-orientale di Brescia divennero aree di escavazione. Le prime ipotesi di trasformazione dell’area in parco pubblico furono del 1976. Nel 2012 il Piano di governo del territorio (PGT) del comune di Brescia destinò l’area delle cave dei quartieri di Buffalora e San Polo alla costruzione di aree sportive, tra queste il nuovo stadio. Fu prevista la costituzione di un PLIS nell’area agricola al centro della frazione di San Polo. Nel luglio 2016 la prima convenzione tra Comune e uno dei proprietari delle cave. Il 16 aprile 2018 il consiglio comunale di Brescia sancì la nascita del parco che l’8 maggio 2018 fu riconosciuto PLIS dalla Provincia. Nello stesso periodo furono aperti al pubblico i primi due laghi di falda del complesso. Oggi il PLIS del Parco delle Cave arriva quasi a sfiorare 10 milioni di metri quadrati.

[comune.brescia.it](http://comune.brescia.it)

## Roma

### GRAB, la ciclovia romana

Il GRAB - il Grande Raccordo Anulare delle Bici di Roma - è il progetto partecipato di una ciclovia e nello stesso tempo è stratagemma e scintilla di un intervento multidimensionale sul paesaggio urbano. Più che una strada che attraversa i luoghi, è una via per la trasformazione dei luoghi che attraversa, per renderli fruibili, attrattivi ed efficienti, creando le condizioni affinché siano capaci di generare valore ambientale e sociale, accessibilità universale, mobilità nuova e integrazione modale, proponendo rigenerazione di spazi marginali e degradati, ricucitura dei bordi con il centro, cura del verde, ricomposizione delle frammentate aree archeologiche capitoline attraverso la tanto attesa pedonalizzazione dell’Appia Antica. L’idea proposta da Legambiente all’allora Ministro delle Infrastrutture, ha conquistato i finanziamenti statali per la realizzazione del GRAB, diventando anche volano della nascita del Sistema Nazionale delle 10 ciclovie turistiche, oggi al centro di ulteriori finanziamenti del PNRR. Un percorso partecipato nato dal basso, sviluppato da VeloLove che ha saputo tenere insieme piccoli comitati locali e associazioni nazionali come Touring Club e Legambiente, Confindustria e realtà informali, cooperative culturali e tour operator, imprese e istituzioni pubbliche. La proposta progettuale partita dal basso, da professionisti aderenti alle associazioni che hanno dato vita al Progetto GRAB, è poi stata fatta propria dall’amministrazione capitolina che ha affidato a Roma Servizi per la Mobilità la stesura del progetto definitivo. La nuova infrastruttura dovrebbe essere inaugurata entro il 2024 ed essere accompagnata dalla concretizzazione di alcuni importanti macroprogetti: la pedonalizzazione dell’Appia Antica, appunto, ma anche la trasformazione di via di San Gregorio (il collegamento tra Circo Massimo e Colosseo, tra Palatino e Celio) in boulevard ciclopedonale, la piantumazione di un nuovo bosco urbano in via dei Gordiani, la sostituzione del parcheggio che assedia via Guido Reni con una piazza lineare che unisce Auditorium, MAXXI e Ponte della Musica. Un bell’esempio, replicabile, della fruttuosa collaborazione tra istituzioni e attivismo urbano e di rigenerazione urbana tra centro e periferia che passa dalla mobilità dolce, ormai assunta a rango di infrastruttura strategica.

[romamobilita.it](http://romamobilita.it)  
[velolive.it](http://velolive.it)

## Bergamo

### A Bergamo crescono le aree protette

Aumentano le aree soggette a tutela intorno alla città. Il parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) Agricolo Ecologico Madonna dei Campi di Bergamo che comprende parte dei territori comunali di Bergamo e Stezzano, è stato riconosciuto dalla Provincia di Bergamo nel giugno 2011 e ampliato di circa 50 ha nel maggio 2018 inglobando aree agricole per le quali le previsioni di edificazione erano decadute. L'area interessata a parco è situata all'interno della fascia periurbana sud-occidentale di Bergamo e ha una superficie complessiva di circa 350 ettari dei quali circa 258 nel comune di Bergamo. L'area è frammentata in quattro aree separate da importanti infrastrutture: l'asse interurbano di Bergamo, l'autostrada A4, la ex strada statale 525 e l'asse ferroviario Bergamo-Treviglio. Il parco si trova in un territorio a connotazione agricola e pieno di elementi significativi del paesaggio rurale dell'alta pianura bergamasca nonché della memoria geologica del paleoalveo del torrente Morla. Negli ultimi anni l'area è stata oggetto di interventi di rinaturalizzazione ed è attraversata da un percorso pedonale che unisce alcuni quartieri periferici dove è possibile osservare una nuova area umida. Gli interventi di ampliamento fanno parte di un progetto pilota per l'incremento del valore ecologico naturalistico del PLIS favorendo la fruizione sociale e la riqualificazione paesaggistica tesa a migliorare la qualità di vita degli abitanti dei quartieri limitrofi. Il territorio del PLIS che ricade nel comune di Bergamo è stato accorpato al Parco dei Colli di Bergamo, a ulteriore riconoscimento del valore ambientale dell'area. Questo accorpamento così significativo è però messo in crisi da progetti di Piani Attuativi comunali immediatamente adiacenti a monte e oggi comprendenti aree di notevole biodiversità. Queste previsioni in corso di approvazione stanno minando la possibilità di una continuità ecologica effettiva con il resto del Parco dei Colli.

[parcocollibergamo.it](http://parcocollibergamo.it)

## Prato

### La prima “giungla urbana” al mondo

Il progetto Prato Urban Jungle (PUJ), partito a fine 2019, mira a sviluppare giungle urbane ‘intelligenti’, entro agosto 2023. Aree ad alta densità di verde, immerse nella struttura urbana che moltiplicano la capacità naturale delle piante di abbattere le sostanze inquinanti, ripristinare la fruizione del suolo e dello spazio nella comunità trasformando aree marginali e con maggiore criticità sociale, produttiva e ambientale in hub verdi attivi. Il progetto, coinvolgendo cittadini, scuola e parti interessate attraverso una piattaforma digitale e un modello di governance innovativi, supporterà uno sviluppo del verde urbano più inclusivo. Le azioni del progetto si concentreranno su 4 aree della città di Prato: la sede di Consiag – Estra dove un edificio adibito ad uffici verrà rinnovato mediante la realizzazione di tre tipologie di facciate verdi, con vasi per alberi, arbusti e strutture leggere per la crescita di rampicanti unitamente alla trasformazione della copertura in uno spazio verde per il welfare aziendale; gli edifici di Edilizia Pubblica Pratese di via Turchia, con soluzioni innovative con facciate verdi e sistemi di frangisole per incrementare il comfort termico e la trasformazione del parcheggio in un'area permeabile; la riconversione del mercato coperto nel quartiere Macrolotto Zero, che prevederà il ridisegno degli spazi esterni di sosta, la creazione di una grande facciata verde e la realizzazione di una serra indoor in grado di depurare l'aria con le piante; l'area commerciale di via delle Pleiadi dove sarà realizzato un progetto legato al cibo che attiverà nuove funzioni nell'area verde in fase di sviluppo. Su tutte le aree verranno sviluppate dal CNR-IBE tecnologie e modelli matematici per il monitoraggio ambientale e della qualità dell'aria per quantificare i benefici e gli impatti degli interventi.

[praturbanjungle.it](http://praturbanjungle.it)

## Bologna

### La piazza è “scolastica”

Si tratta di un'area pedonale dove incontrarsi e muoversi in sicurezza. L'obiettivo è quello di pedonalizzare un'area di circa 700 mq, attraverso l'utilizzo di verniciature colorate a terra e segnaletica, e di inserire all'interno dell'area pedonalizzata rastrelliere, panche a semicerchio, scritte e giochi disegnati a terra, panchine e sedute a sfera e semi-sfera in cemento, vasche in legno contenenti piante officinali e ornamentali.

A Bologna arriva dunque la prima piazza scolastica pedonale grazie alla riqualificazione dell'area tra il mercato rionale di Chiesa Nuova e le scuole Tambroni, nel quartiere Santo Stefano. I lavori sono in corso e dovrebbero terminare entro l'autunno. Realizzata dal Comune di Bologna e dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana si tratta della prima iniziativa di trasformazione definitiva di uno spazio carrabile. Particolare attenzione è stata data al tema della sostenibilità con soluzioni che vogliono garantire la mobilità sostenibile e azioni per ridurre la CO2. Senza dimenticare numerosi spazi verdi, nonché la sostituzione del pavimento in asfalto con materiale drenante. Si tratta di un'azione di “urbanistica tattica”: un processo di trasformazione urbana utilizzato dalle città di tutto il mondo che permette di cambiare rapidamente l'uso di strade e spazi cittadini con elementi temporanei e poco costosi, analizzare la loro efficacia e poi adattare il progetto definitivo sulla base delle reazioni di cittadini e cittadine, delle comunità locali e del territorio.

[comune.bologna.it](http://comune.bologna.it)  
[fondazioneinnovazioneurbana.it](http://fondazioneinnovazioneurbana.it)

## Bologna

### Plastic free

Eliminare del tutto la plastica monouso, realizzare case dell'acqua e delle fontanelle, coinvolgendo attivamente gli esercenti in un percorso sostenibile libero dalla plastica: questo è “Bologna plastic free”, cioè l'azione di quartiere “Pratello Plastic Free” che dal 2020 ha cercato di estendersi a tutta la città, con la collaborazione di un gruppo di giovani volontari di Legambiente Bologna “. Con il Covid tutto si è fermato, soprattutto per quello che riguarda il coinvolgimento degli esercenti, ma poi si è passati alla pubblicazione del sito con la mappatura realizzata dai cittadini delle fontanelle, delle casette dell'acqua pubbliche e private, dei bar che offrono il servizio di ricarica della borraccia, più altre informazioni utili alla riduzione della plastica monouso. Le azioni del progetto “Bologna Plastic Free” nel 2021 sono state supportate da un patto di collaborazione con il Comune di Bologna. Il percorso di coinvolgimento degli esercenti per la ricarica delle borracce si è avvalso di un logo che identifica la campagna e i locali aderenti. La campagna di supporto alla diffusione delle borracce, “Acqua senza plastica”, dopo essere stata sperimentata a Bologna nel 2021 e aver ricevuto anche il patrocinio del settore Ambiente della Regione Emilia-Romagna punta ad allargarsi su scala regionale, in collaborazione con le associazioni ambientaliste del territorio. Formalmente il patto di collaborazione con il Comune si è concluso al 31/12/2021 ma le azioni in città proseguono, forti dei risultati positivi registrati sull'utilizzo della casetta dell'acqua installata anche in via del Pratello, per sollecitare in particolare l'amministrazione a potenziare la rete delle casette e delle fontanelle pubbliche.

[bolognaplasticfree.it](http://bolognaplasticfree.it)  
[pratellovillage.it](http://pratellovillage.it)



## Milano

### Acque depurate per irrigare il Parco Nord Milano

Parco Nord Milano, parco regionale istituito nel 1970 per riqualificare i quartieri della periferia nord Milano, oggi si trova in un contesto territoriale molto più ampio e altamente urbanizzato; 800 ettari di area protetta che sorgono sull'area ex-industriale Breda toccando sette comuni: Milano, Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Novate Milanese, Sesto San Giovanni. Il Parco ha assunto negli anni un ruolo centrale nella Città Metropolitana, incrementando le aree forestate, la biodiversità ma anche la propria attrattività, vivibilità, fruibilità, sicurezza ed educazione alla sostenibilità. Nell'estate 2022, per far fronte all'eccezionale siccità, il Parco oltre a utilizzare per l'irrigazione, già dal mese di aprile, l'acqua di prima falda, non potabile, ha avviato progetti per utilizzare tutta l'acqua possibile per alimentare alberi e vegetazione senza pregiudicare le riserve idriche a disposizione. In quest'ottica Parco Nord Milano ha avviato una collaborazione con Gruppo CAP per il riutilizzo delle acque depurate provenienti dall'impianto di depurazione presente al Parco Nord Milano, a uso irriguo. L'iniziativa, all'avanguardia, va nella direzione dell'economia circolare: l'impianto, tra i più innovativi del Paese, serve 220mila abitanti effettivi depurando le acque reflue del territorio e servendo quasi tutti i comuni del Parco. Le acque depurate, che fino ad oggi venivano immesse nel fiume Seveso, sono ora riutilizzate per il sistema di irrigazione del Parco Nord Milano. Ciò garantisce un risparmio idrico per il Parco e soprattutto chiude il ciclo idrico, in questo modo infatti l'acqua proveniente dalla falda e utilizzata per uso cittadino e industriale, dopo essere depurata viene restituita al suolo con l'irrigazione e quindi torna alla falda. Oltre al risparmio idrico e alla circolarità delle risorse naturali l'iniziativa permette il riutilizzo diretto dell'acqua depurata. Tale pratica a livello nazionale risulta ad oggi essere solo del 4%.

[parconord.milano.it](http://parconord.milano.it)



## Ferrara

### Percorsi sociali sostenibili

Due esperienze distinte che raccontano come sia possibile vivere in una società più inclusiva e solidale: 'dalla Terra alla Luna' e 'i frutti dell'albero'. La cooperativa sociale 'i Frutti dell'Albero' nasce nel 2011 e promuove attività volte al potenziamento dell'autonomia individuale dei ragazzi con disabilità psichica e cognitiva o con disturbi dello spettro autistico. La cooperativa sta ultimando un centro di accoglienza con caratteristiche strutturali inclusive di green building che sorge a Fossanova San Marco, su un'area di 3.500mq acquistata dalla cooperativa grazie al contributo di numerosi donatori, aziende e privati cittadini che condividono la mission: costruire il futuro dei ragazzi in un contesto dove possano esprimere al meglio le proprie abilità attraverso attività psico-educative. 'Dalla Terra alla Luna' esiste invece dal 2002 come associazione nata da un gruppo di famiglie accomunate dalla presenza di un familiare affetto da autismo o da alterato sviluppo psicologico, poi trasformata in Fondazione a fine 2021. Fornisce interventi psicoeducativi per lo sviluppo delle autonomie personali e sociali, ma anche attività occupazionali. Ogni bambino o ragazzo segue un progetto personalizzato che raggiunge obiettivi finalizzati ad aumentare le proprie competenze personali. Fin dalla nascita del centro gli operatori hanno puntato sull'attività orticola e di giardinaggio come momento di crescita e socializzazione. Queste esperienze hanno portato la Fondazione ad interessarsi alle opportunità terapeutiche dell'attività agricola fino all'acquisto di un immobile rurale all'interno di un parco urbano cittadino. La struttura ha caratteristiche rispondenti ad un Progetto Integrato di inserimento sociale e lavorativo che offre anche la possibilità di muoversi in autonomia, utilizzando mezzi pubblici o spostandosi a piedi e/o in bicicletta.

[facebook.com/dallaterra.allaluna/](https://facebook.com/dallaterra.allaluna/)  
[dallaterraallaluna.org](http://dallaterraallaluna.org)  
[ifruttidellalbero.it](http://ifruttidellalbero.it)  
[facebook.com/ifruttidellalbero/](https://facebook.com/ifruttidellalbero/)



## ● Perugia

### La QUALITÀ dell'Abitare.

Il Comune di Perugia ha visto approvati due progetti su Ponte San Giovanni nell'ambito del bando Pinqua (Programma Innovativo Nazionale per la QUALITÀ dell'Abitare). Un finanziamento complessivo, approvato ad inizio 2022 da parte del Ministero delle Infrastrutture, di circa 30 milioni di euro. I progetti riguardano il risanamento dell'area della ex Palazzetti di via Adriatica, area in estremo degrado, che verrà collegata alla valorizzazione, come sito culturale di primaria importanza, dell'Ipogeo dei Volumni e poi il progetto "Ponte San Giovanni da periferia a città". Per il primo progetto arriveranno fondi per circa 15 milioni di euro, mentre per il secondo l'importo complessivo sarà di oltre 14 milioni. Parte di questa riqualificazione riguarda anche la mobilità, in una zona di oltre 20mila abitanti dove dai dati del PUMS emerge che oltre il 40% degli spostamenti quotidiani iniziano e finiscono in pochi km quadrati del tutto pianeggianti, spostamenti che però oggi avvengono in auto, anche per l'assenza di infrastrutture minime, utili e sicure, che permetterebbero di usare la bici o di andare a piedi. Per il progetto su Ponte San Giovanni si prevedono interventi sinergici di edilizia scolastica, sociale e sicurezza, con consumo di suolo "zero" e recupero del patrimonio edilizio esistente, inquadrato in un percorso di sostenibilità energetica, mobilità dolce e miglioramento della accessibilità. "Ponte San Giovanni da periferia a città", cui ha partecipato anche l'Università degli Studi di Perugia, punta alla ricucitura degli spazi pubblici, alla qualificazione della struttura verde, delle percorrenze pedonali e ciclabili, delle attrezzature pubbliche per avere un quartiere 'dei 15 minuti' in linea con le più recenti sperimentazioni europee, in cui in un quarto d'ora si raggiungeranno servizi, luoghi di interesse e svago. Di particolare importanza il processo partecipativo aperto a tutta la cittadinanza, non obbligatorio per il bando e a cui ha partecipato attivamente il circolo locale di Legambiente. Su 112 progetti di comuni che hanno ottenuto il finanziamento, solo 4 hanno coinvolto la cittadinanza in maniera così diretta.

[comune.perugia.it](http://comune.perugia.it)

## ● Cagliari

### Parte la Forestazione Urbana.

In arrivo 8 milioni di euro per la messa a dimora di oltre 300 mila nuove piante in 6 Comuni della Città Metropolitana di Cagliari. Il ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha ammesso a finanziamento tutti i progetti di forestazione urbana predisposti dalle amministrazioni di Cagliari, Pula, Capoterra, Sinnai, Maracalagonis e Sarroch e presentati dalla Città Metropolitana in qualità di soggetto attuatore. L'obiettivo dell'intervento, finanziato nell'ambito del Pnrr, è quello di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso lavori di rimboschimento che contrastino i problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita della biodiversità. In totale saranno messi a dimora nel territorio metropolitano 311 mila alberi su una superficie di 311 ettari (1000 piante per ettaro). L'intervento includerà esclusivamente specie coerenti con la vegetazione naturale del territorio. Il finanziamento più cospicuo andrà al Comune di Sarroch, che destinerà gli oltre 2 milioni 200 mila euro ottenuti dal Mite per la realizzazione di una foresta comunale di 50 ettari con la messa a dimora di 50 mila alberi. Per il Comune di Cagliari è invece previsto un finanziamento di oltre 1 milione 400 mila euro destinati ad arricchire con 32 mila nuove piante i parchi urbani storici di Monte Urpinu e San Michele, su una superficie di 31 ettari. Questi interventi di forestazione implementeranno ulteriormente l'anello sostenibile metropolitano, già avviato dalla Città Metropolitana sempre con fondi del PNRR. I lavori avranno inizio entro la fine del 2022.

[servizi.comune.cagliari.it](http://servizi.comune.cagliari.it)





## Bari

### Il primo Minibus elettrico che va da solo

Si tratta di un mezzo con capienza massima di 15 persone, senza volante e con alimentazione elettrica, che raggiunge una velocità massima di 25 km/h. La sperimentazione si svolge nell'ambito del progetto Casa delle tecnologie emergenti, finanziato dal Mise, e prevede un periodo di test fino a fine settembre. Pur essendo del tutto autosufficiente, il veicolo vedrà la presenza costante a bordo di un operatore dell'Amtab, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. La sperimentazione è partita lo scorso 12 settembre, negli spazi della Fiera del Levante, arriverà fino a fine mese ed è stata realizzata in collaborazione con l'Ente Fiera, TIM, NAVYA SA e I-Mobility Garage, oltre agli altri partner della CTE e sarà replicabile in altri contesti urbani a partire dal 2023. Il bus utilizza una tecnologia innovativa e affidabile ed è configurato in modo tale da essere completamente simmetrico fronte retro. Nei prossimi giorni prenderà il via la vera e propria sperimentazione aperta alla partecipazione della cittadinanza, cui verrà anche somministrato un questionario utile a descrivere la propria esperienza sul mini bus. Il progetto è in linea con le politiche di smart mobility dell'amministrazione comunale e riguarda sia gli interventi infrastrutturali sia la realizzazione delle piattaforme informatiche e delle tecnologie sperimentali necessarie per attivare "Bari Open Innovation HUB", il centro d'innovazione pensato per sperimentare nuove tecnologie e protocolli operativi con particolare riferimento al tema della guida autonoma e semi-autonoma attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti e l'impiego dell'AI, di IoT di nuova generazione e di droni

[comune.bari.it](http://comune.bari.it)

## Genova

### Pista ciclabile sostenibile che non toglie spazio ai pedoni

Dal centro verso le spiagge del Levante di Genova in bici in assoluta sicurezza e con un occhio alla sostenibilità. Inaugurata ad Agosto 2022 la nuova pista ciclabile bidirezionale in Corso Italia, costata circa 3 milioni di euro e finanziata dal Mims (Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili), è larga circa 3 metri e Lunga 2,7 km. Da piazza Rossetti, quartiere Foce, fino a Boccadasse, ha visto l'impiego di oltre 42mila ore uomo lavorate e ha portato alla realizzazione di oltre 2mila mq di aree verdi. Confermati a margine della carreggiata alcuni parcheggi per le moto e stalli di sosta per merci e disabili. Sono spariti però i posti auto, che rimarranno solo sul lato a monte di Corso Italia. Lungo la pista è stata messa a dimora una colonnina per piccole riparazioni, previste una fontanella e due impianti di ricarica per le biciclette elettriche. Le rastrelliere lungo il percorso sono 21, in acciaio inossidabile per evitare la corrosione della salsedine, per un totale di 120 posti bici. Nei 2,7 km sono stati installati 100 nuovi pali con lampade a basso consumo per illuminare sia la pista che la passeggiata e sono state rifatte tutte le intersezioni degli impianti semaforici con l'installazione di centraline di ultima generazione per la regolazione sincrona delle fasi, nuove lanterne, lanterne per la ciclabile, pulsanti per la chiamata del verde pedonale e avvisatori acustici. Anche gli attraversamenti pedonali sono stati rifatti e messi a norma, con l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso la posa dei codici loges che saranno installati a breve. A completare la pista ci saranno 44 nuove panchine con fioriere. Con la nuova configurazione di Corso Italia, la carreggiata in direzione Boccadasse avrà due corsie solo fino alla svolta su via Piave, con l'intenzione di convogliare su via Rosselli il traffico diretto a Levante. Il marciapiede pedonale è invece rimasto della larghezza di 8 metri.

[smart.comune.genova.it](http://smart.comune.genova.it)



## Torino

### Green Public Procurement

Il Comune di Torino è tra i comuni capoluogo del 2022 con la migliore performance rispetto all'applicazione del Green Public Procurement (GPP) e dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) rispetto ai bandi pubblici 2021. Dal monitoraggio civico dell'Osservatorio Appalti Verdi (OAV) di Legambiente e Fondazione Ecosistemi emerge come il capoluogo si sia distinto nell'applicazione dei CAM nelle gare di acquisto del 2021. Sono stati applicati ben 12 CAM nelle procedure di acquisto. Inoltre nelle sue attività ha tenuto in considerazione anche gli aspetti del Green Procurement nell'applicazione dei criteri sociali, del Gender Procurement e della formazione su come poter applicare agli acquisti i principi del GPP, fino a pratiche di sostenibilità come il plastic free. Da cinque anni l'OAV redige un report che scatta la fotografia dell'applicazione del GPP in Italia, andando a cercare punti di forza e debolezza nell'applicazione di questo strumento. Il Green Public Procurement è l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano dei criteri ambientali e sociali nelle fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali, lo sviluppo di prodotti e servizi, attraverso l'innovazione e la scelta di soluzioni con il minore impatto ambientale possibile nell'intero ciclo di vita. Fondamentale strumento per la transizione ecologica, tiene insieme aspetti economici, ambientali e sociali, fa entrare nelle procedure di acquisto la sostenibilità, l'economia circolare, la lotta al cambiamento climatico, l'affermazione di criteri sociali nella dignità del lavoro e di genere, con il gender procurement. Tutto ciò avviene anche grazie all'articolo 34 del codice degli appalti, obbligatorio dal 2016, che vede l'Italia sorvegliata speciale in Europa, poiché unico stato ad averla. Da quest'anno l'Osservatorio Appalti Verdi si è dotato di un nuovo strumento per raccontare e visualizzare il monitoraggio e l'andamento delle performance del GPP in Italia, un webgis consultabile sul sito [www.appaltiverdi.net](http://www.appaltiverdi.net).

[appaltiverdi.net](http://appaltiverdi.net)

## Lecce

### Verso la Bicipolitana

La Bicipolitana arriva anche nel salento. Il comune di Lecce sta infatti puntando a realizzare in tempi brevi una nuova rete capillare di ciclabili dopo che dal 2020 ha avviato il cammino verso la mobilità sostenibile, in una città soffocata dal traffico dove si è superata la percentuale record di 70 auto ogni cento abitanti. Si sta ridisegnando e rilanciando il sistema di trasporto pubblico, si procede alla chiusura del centro storico al traffico privato ma soprattutto si costruisce una funzionale rete ciclabile, grazie anche alla pressione del movimento di cittadinanza attiva LeccePedala, formato da una trentina di associazioni e numerosi attivisti. Aspettando che sia definito il nuovo Piano della mobilità ciclistica, l'amministrazione ha investito molto nella realizzazione di nuove piste ciclabili. Nel 2022 è stata realizzata una pista ciclabile di otto chilometri che collega l'area archeologica di Rudiae con la città, fino al Parco di Belloluogo, e luoghi cruciali come l'ospedale, la stazione ferroviaria e alcuni plessi universitari. Quasi completata anche la ciclabile che dal centro porterà allo stadio di via del Mare, servendo i quartieri popolari della 167, mentre è in fase di appalto il progetto che collegherà il centro al Palasport di via Merine, al parcheggio di interscambio di Settelacqua, alle mura urbane, al City terminal, fino a Borgo San Nicola, con altri 8 chilometri di pista ciclabile. Con il Pnrr, infine, in diversi step ravvicinati, saranno realizzati altri 16 chilometri di ciclabili che, mettendo in connessione le sedi universitarie, attraverseranno diversi quartieri. Prende così forma la Bicipolitana in una realtà che, essendo completamente pianeggiante e potendo contare su un clima clemente per gran parte dell'anno, può offrire l'opportunità di identificare la bicicletta come il mezzo ottimale per i percorsi di breve e media percorrenza.

[comune.lecce.it](http://comune.lecce.it)







## LEGAMBIENTE

### Da oltre 40 anni attivi per l'ambiente.

Era il 1980 quando abbiamo iniziato a muovere i primi passi in difesa dell'ambiente.

Da allora siamo diventati l'**associazione ambientalista più diffusa in Italia**, quella che lotta contro l'inquinamento e le ecomafie, nei tribunali e sul territorio, così come nelle città, insieme alle persone che rappresentano il nostro cuore pulsante.

**Lo facciamo grazie ai Circoli**, ai **volontari**, ai **soci** che, anche attraverso una semplice iscrizione, hanno scelto di attivarsi per rendere migliore il pianeta che abitiamo.

**Abbiamo bisogno di coraggio e consapevolezza perché, se lo facciamo insieme, possiamo cambiare in meglio il futuro delle giovani generazioni.**

**Attiva il cambiamento su [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)**

## ITERCHIMICA

Fondata nel 1967, Iterchimica S.p.A. è un'azienda bergamasca leader nella messa a punto di prodotti innovativi per pavimentazioni stradali sempre più sicure, durature, sostenibili ed efficienti. Grazie alle tecnologie sviluppate, Iterchimica è in grado di consentire la realizzazione di pavimentazioni stradali con percentuali altissime di asfalto riciclato (fino al 100%), riducendo così l'estrazione e l'impiego di nuovi materiali. Inoltre, l'utilizzo di specifici prodotti permette di produrre e stendere l'asfalto a temperature ridotte, con conseguente risparmio di energia e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>eq.

I laboratori di Iterchimica sono accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.). L'azienda collabora continuamente con i principali atenei italiani ed internazionali specializzati nelle pavimentazioni stradali e nella ricerca chimica-tecnologica.



2022

Publicazione compensata  
tramite l'acquisto di crediti  
da fonti rinnovabili all'estero